Non solo Maria di Betania,
«sei giorni prima della Pasqua»...
(Mc 14,1-14; catechesi GdA aprile 2012)

CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA 2011/2012
la Passione PER IL Regno GRATUITA

I. INTRODUZIONE

Dopo la catechesi di marzo, dedicata a imparare la sequela/la conformità a Gesù, «venuto non per essere servito, ma per servire e dare la vita» per i fratelli, in questo mese, tutto profumato di Risurrezione, facciamo una sosta a Betania, un villaggio poco distante da Gerusalemme, laddove Gesù, che amava (Gv 11,5) Lazzaro, Marta e Maria, si fermava volentieri per gustare una boccata di amicizia e ritemprare le forze prima di andare a Gerusalemme, la città «che uccide i profeti» (Mt 23,37). [Questo episodio ha per protagonista una donna che l'evangelista Marco non nomina, sappiamo però da Giovanni che ella non è altri che Maria, sorella di Marta e Lazzaro.]

II. "LECTIO"

a) Si proclama il brano di Mc 14,1-14, dal sussidio a pagina 44-45, facendo leggere a persone distinte i vari capoversi.
Al secondo capoverso sottolineare al quarto rigo: *«Ella ruppe il vaso di alabastro»*;
al terzo capoverso il primo rigo: *«Gesù disse: "Lasciatela stare"»* ed anche il versetto 9: *«Dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto»* (è proprio quanto avviene il lunedì santo, giorno nel quale si proclama esattamente questo vangelo).

b) Si legge *In ascolto di te*, dal sussidio a pagina 45-46.
Nel primo capoverso sottolineare all'undicesimo rigo: *«Il profumo era simbolo di incorruttibilità»* [e perciò era adoperato nella sepoltura]; nel secondo capoverso l'inizio: *«Chi è chiuso all'interno degli schemi e progetti umani»*… [Giuda anzitutto] … (quarto rigo) …*«ne è infuriato»*; nel capoverso di pagina 46 al terzo rigo: *«La donna di Betania una persona capace di cogliere il momento opportuno dell'amore»* e all'undicesimo: *«Come ha fatto il buon samaritano ma anche come ha fatto mons. Novarese»*.

III. "MEDITATIO"

a) **Maria di Betania, la donna-profumo.** In questo episodio pare che solo Maria capisca Gesù e solo Gesù capisca Maria. E ciò perché solo chi ama <u>vede</u>, e il rapporto tra Lui e lei è, secondo l'evangelista Giovanni, addirittura un rapporto "nuziale" (così dice la sposa del Cantico dei Cantici: «Mentre il re sta sul suo divano, il mio nardo spande il suo profumo.» (Ct 1,12)). Solo perché ella ama tanto, <u>vede</u> Gesù ormai agnello condotto al macello per essere immolato, e senza aprire la sua bocca (cfr. Is 53,7). Per lei è proprio il caso di "sprecare" per Lui un intero «vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore». Per lei, in verità, non si tratta affatto di uno spreco: nessun prezzo è troppo elevato, quando si ama. Invece quelli che non amano, Giuda per primo, non possono non indignarsi e, ipocritamente, suggerire di vendere il vaso per più di trecento denari e darli ai poveri. Non capiscono, ottusi!, che nessuno in questo momento è più povero di Gesù.

Lo spreco di Maria

b) **Lo spreco più grande e più santo, quello di Gesù sulla croce.** A ben vedere, però, è stato soprattutto Gesù a rompere il vaso di alabastro del Suo Cuore mediante il colpo di lancia del soldato: anche Lui/soprattutto Lui ha pagato il prezzo più eccessivo. Ma, proprio grazie a questo Suo "spreco", il profumo dell'amore di Dio ha iniziato a diffondersi su tutta la terra.

c) **Tutti nella Chiesa siamo chiamati a diventare profumo che "completa" lo "spreco" del Signore.** Quel giorno a Betania la casa fu riempita dal profumo dell'unguento di Maria. Tocca a noi oggi diffondere il buon «profumo di Cristo» (2Cor 2,15). Questa è la Chiesa sognata/inaugurata da Cristo, non un'associazione Caritas che risolve i problemi economici di tutti i poveri del mondo, bensì una "casa" ricolma dei santi sprechi dei gesti di amore scambiati con Lui (quelli del tempo donatoGli gratuitamente nella preghiera di adorazione e di lode, nel silenzio contemplativo, etc.).

Lo spreco di Gesù

d) **Noi del CVS siamo chiamati a "sprecare" la vita come <u>operai della Croce.</u>** Ciò, indipendentemente dall'emissione degli speciali impegni di consacrazione nei Silenziosi Operai della Croce. Leggere *Verifica e programmazione dell'apostolato* ed *Il Fondatore ci parla*, dal sussidio a pagina 46-47 (tralasciando le due domande finali a pagina 47).

IV. "COLLATIO" (dialogo in gruppo)

a) Grazie alla catechesi del mese di marzo, stai diventando un po' più bravo nel fare tua la logica del servizio che Gesù ci ha insegnato con la Sua vita e la Sua morte?
b) Perché, a tuo parere, Maria di Betania capiva Gesù, mentre Giuda, invece, no?
c) Perché, a tuo parere, chi ama "deve" esagerare nei gesti d'amore?
d) Cosa occorre fare, a tuo parere, per diventare oggi, in questo nostro mondo nemico del gratuito, una "Chiesa del profumo"? Per questo occorre forse trascurare il servizio ai poveri?
e) Perché noi del CVS dovremmo, più degli altri cristiani, essere "persone-profumo"?

V. **COMPITO A CASA.** Esercitarsi ogni giorno a... imitare Maria di Betania, espandendo intorno a noi il buon «profumo di Cristo» (2Cor 2,15).

VI. "ORATIO"

O Signore, nostro Dio,
noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie,
per il dono di Gesù Cristo nostro Signore.
A noi "figli dell'olio",
cioè consacrati con unzione crismale
sin dal Battesimo
per portare lieti annunzi,
la "corona" dei fiori
si addice più della "cenere",
il profumo più dell'abito di lutto,
e il "canto di lode" più del "cuore mesto".

Preservaci, o Padre, dall'errore di Giuda,
il quale, insensibile al profumo di nardo,
avverte solo il tintinnare dei soldi,
e invece che percepire la lucentezza dell'olio
si lascia sedurre dallo scintillio dell'argento.

Concedici, o Padre,
che, rinvigoriti dal tuo Spirito di Santità,
diffondiamo nel mondo
il buon profumo di Cristo.
A te la lode e la gloria dalla Chiesa
e dal creato per tutti i secoli dei secoli.

Amen.